

XII COMMISSIONE PERMANENTE

(Affari sociali)

S O M M A R I O

INDAGINE CONOSCITIVA:

Indagine conoscitiva sul ruolo, l'assetto organizzativo e le prospettive di riforma dell'Istituto superiore di sanità (ISS), dell'Agenzia italiana del farmaco (AIFA) e dell'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali (Age.Na.S.).

Audizione del Ministro della salute, Beatrice Lorenzin (*Seguito dello svolgimento e conclusione*) 68

INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA:

5-04283 Binetti: Iniziative volte a valorizzare le capacità lavorative e le competenze professionali dei disabili e in particolare dei soggetti affetti da malattie rare 69

ALLEGATO 1 (*Testo della risposta*) 71

5-04284 Lenzi: Strumenti per il controllo degli organismi del Terzo settore 69

ALLEGATO 2 (*Testo della risposta*) 72

5-04285 Grillo: Verifiche ministeriali sul rispetto da parte della « Human foundation » della normativa vigente in materia di onlus 69

ALLEGATO 3 (*Testo della risposta*) 74

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI 70

COMITATO RISTRETTO:

Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone affette da disabilità grave prive del sostegno familiare. C. 698 Grassi, C. 1352 Argentin, C. 2205 Miotto, C. 2456 Vargiu, C. 2578 Binetti e C. 2682 Rondini 70

INDAGINE CONOSCITIVA

Mercoledì 17 dicembre 2014. — Presidenza del presidente Pierpaolo VARGIU. — Interviene il sottosegretario di Stato per la salute, Vito De Filippo.

La seduta comincia alle 10.35.

Indagine conoscitiva sul ruolo, l'assetto organizzativo e le prospettive di riforma dell'Istituto superiore di sanità (ISS), dell'Agenzia italiana del farmaco (AIFA) e dell'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali (Age.Na.S.).

Audizione del Ministro della salute, Beatrice Lorenzin.
(*Seguito dello svolgimento e conclusione*).

Pierpaolo VARGIU, *presidente*, propone che la pubblicità dei lavori sia assicurata anche mediante impianti audiovisivi a circuito chiuso. Non essendovi obiezioni, ne dispone l'attivazione.

Ricorda che nella seduta del 29 ottobre scorso il ministro Beatrice Lorenzin ha svolto la relazione e che essendo impossibilitata a partecipare all'audizione odierna per motivi di salute ha delegato il sottosegretario De Filippo.

Dà quindi la parola ai colleghi che desiderano intervenire, dopodiché ci sarà la replica del sottosegretario De Filippo.

Intervengono per formulare quesiti ed osservazioni i deputati Anna Margherita MIOTTO (PD), Ileana Cathia PIAZZONI

(PD), Paola BINETTI (AP), Giovanni Mario Salvino BURTONE (PD) ed Elena CARNEVALI (PD).

Il sottosegretario Vito DE FILIPPO, intervenendo, in replica, fornisce ulteriori precisazioni.

Pierpaolo VARGIU, *presidente*, ringrazia il sottosegretario De Filippo e dichiara conclusa l'audizione.

La seduta termina alle 12.

N.B.: Il resoconto stenografico della seduta è pubblicato in un fascicolo a parte.

INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA

Mercoledì 17 dicembre 2014. — Presidenza del presidente Pierpaolo VARGIU. — Interviene il sottosegretario di Stato per il lavoro e le politiche sociali, Franca Biondelli.

La seduta comincia alle 12.05.

Pierpaolo VARGIU, *presidente*, ricorda che, ai sensi dell'articolo 135-ter, comma 5, del regolamento, la pubblicità delle sedute per lo svolgimento delle interrogazioni a risposta immediata è assicurata anche tramite la trasmissione attraverso l'impianto televisivo a circuito chiuso. Dispone, pertanto, l'attivazione del circuito.

5-04283 Binetti: Iniziative volte a valorizzare le capacità lavorative e le competenze professionali dei disabili e in particolare dei soggetti affetti da malattie rare.

Paola BINETTI (AP) illustra l'interrogazione in titolo.

Il sottosegretario Franca BIONDELLI risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 1*).

Paola BINETTI (AP), replicando, nel ringraziare il rappresentante del Governo per la risposta puntuale, precisa che i *data base* prefigurati nel testo della sua interrogazione sono da intendersi non nominativi e contenenti solo informazioni sulle competenze disponibili. Sottolinea, in proposito, la necessità di rovesciare il paradigma attuale per porre in risalto le capacità più che le carenze dei soggetti disabili, al fine di rendere più agevole e proficuo il loro inserimento nel mondo del lavoro. Esprime apprezzamento per la probabile individuazione di risorse per il Fondo per il diritto al lavoro dei disabili nella legge di stabilità in corso di approvazione, osservando che questa decisione può rappresentare un passo significativo nella giusta direzione.

5-04284 Lenzi: Strumenti per il controllo degli organismi del Terzo settore.

Donata LENZI (PD) illustra l'interrogazione in titolo, sottolineandone l'interesse ai fini dell'esame del disegno di legge di riordino del Terzo settore.

Il sottosegretario Franca BIONDELLI risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 2*).

Donata LENZI (PD), replicando, si dichiara soddisfatta della risposta.

5-04285 Grillo: Verifiche ministeriali sul rispetto da parte della «Human foundation» della normativa vigente in materia di onlus.

Giulia GRILLO (M5S) illustra l'interrogazione in titolo.

Il sottosegretario Franca BIONDELLI risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 3*).

Giulia GRILLO (M5S), replicando, si dichiara parzialmente soddisfatta della risposta, rilevando che in essa non viene preso in considerazione né il ruolo svolto da Giovanna Melandri come coordinatrice del-

l'*advisory board* italiano della *task force* G8 sugli investimenti sociali, possibile causa di un conflitto di interessi, né sulla sottoscrizione di un documento connesso all'atto costitutivo della Human foundation in un ufficio del Ministero dello sviluppo economico.

Osservando che gli strumenti di controllo sinora adoperati appaiono insufficienti, auspica una puntuale prosecuzione delle verifiche sulla Human foundation, anche in considerazione della richiesta di iscrizione tra i soggetti beneficiari del cinque per mille. Preannuncia, infine, l'intenzione di presentare ulteriori atti di sindacato ispettivo per monitorare gli sviluppi della vicenda, anche al fine di tutelare i numerosi soggetti del Terzo settore che operano correttamente.

Pierpaolo VARGIU, *presidente*, dichiara concluso lo svolgimento delle interrogazioni all'ordine del giorno.

La seduta termina alle 12.30.

**UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO
DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 12.30 alle 12.40.

COMITATO RISTRETTO

Mercoledì 17 dicembre 2014.

Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone affette da disabilità grave prive del sostegno familiare.

C. 698 Grassi, C. 1352 Argentin, C. 2205 Miotto, C. 2456 Vargiu, C. 2578 Binetti e C. 2682 Rondini.

Il Comitato ristretto si è riunito dalle 12.40 alle 13.45.

ALLEGATO 1

5-04283 Binetti: Iniziative volte a valorizzare le capacità lavorative e le competenze professionali dei disabili e in particolare dei soggetti affetti da malattie rare.**TESTO DELLA RISPOSTA**

Con l'atto parlamentare in esame, l'On. Binetti chiede un intervento del Governo finalizzato a valorizzare le capacità lavorative e migliorare le competenze professionali dei disabili e in particolare dei soggetti affetti da malattie rare, al fine di favorirne la piena integrazione e inclusione sociale.

Preliminarmente, voglio precisare che la normativa vigente non differenzia la posizione dei soggetti affetti da malattie rare rispetto alle persone con disabilità, atteso che la legge n. 68 del 1999 prevede che per accedere al sistema del collocamento mirato occorre avere una riduzione della capacità lavorativa superiore al 45 per cento, accertata dalle competenti commissioni per il riconoscimento dell'invalideria civile.

Al riguardo, segnalo che in termini generali, la questione posta dall'onorevole interrogante è all'attenzione del Governo che con la legge n. 183 del 10 dicembre 2014, (cosiddetto *Jobs Act*) prevede all'articolo 1, comma 4, lettera g) la razionalizzazione e revisione delle procedure e degli adempimenti in materia di inserimento mirato delle persone con disabilità al fine di favorirne l'inclusione sociale, l'inserimento e l'integrazione nel mercato del lavoro, avendo cura di valorizzare le competenze delle persone.

In ordine all'opportunità di creare dei *data base* in cui raccogliere *skills* dei soggetti affetti da specifiche malattie rare

ai fini di agevolarne il collocamento, voglio sottolineare che tale iniziativa andrebbe valutata con riferimento a tutte le persone con disabilità. Tuttavia, la pubblicazione dei nominativi degli interessati associati allo stato di disabilità o all'appartenenza alla particolare categoria configurerebbe una diffusione di dati sensibili e, in particolare, di quelli idonei a rivelare lo stato di salute per i quali, ai sensi del decreto legislativo n. 196 del 2003 (codice materia di protezione dei dati personali) è vietata la diffusione.

Per quanto attiene al miglioramento delle competenze professionali, voglio ricordare che allo scopo di favorire l'inserimento di soggetti con disabilità nell'ambito delle azioni formative, il Regolamento UE n. 651/2014 (in materia di aiuti di stato), come in precedenza il Regolamento CE n. 800/2008, prevede alcune agevolazioni specifiche finalizzate proprio a questo scopo.

Da ultimo, nel sottolineare l'attenzione del Governo sulla questione oggetto del presente atto parlamentare, segnalo che al disegno di legge di stabilità per il 2015 è stato presentato un emendamento governativo che prevede l'incremento del Fondo per il diritto al lavoro dei disabili di 20 milioni di euro per ciascuno degli anni 2015, 2016 e 2017 al fine di favorire l'integrazione nel mondo del lavoro delle persone con disabilità.

ALLEGATO 2

5-04284 Lenzi: Strumenti per il controllo degli organismi del Terzo settore.**TESTO DELLA RISPOSTA**

Con riferimento all'atto parlamentare dell'Onorevole Lenzi – inerente alle competenze del Ministro del lavoro e delle politiche sociali in materia di Terzo settore – tengo subito a precisare che le stesse attengono, principalmente, al sostegno ed alla consultazione delle organizzazioni di volontariato e delle associazioni di promozione sociale sulla base delle rispettive leggi di settore, in particolare: la legge quadro sul volontariato n. 266 del 1991 e la legge per l'associazionismo sociale n. 383 del 2000.

Relativamente all'associazionismo sociale, la competente Direzione Generale del Terzo settore del Ministero che rappresento cura anche l'erogazione dei contributi previsti dalla legge n. 438 del 1998 in favore di tali associazioni.

In siffatto contesto normativo, gli strumenti di controllo a disposizione del Ministero che rappresento si sostanziano nella realizzazione di verifiche amministrativo-contabili presso le organizzazioni beneficiarie di contributi pubblici, finalizzate ad accertare il corretto utilizzo di tali risorse.

Occorre peraltro evidenziare che – nell'ottica di assicurare una sempre maggiore copertura territoriale a questo tipo di verifiche – il Ministero che rappresento, nel corso degli ultimi anni ha coinvolto in queste attività il personale delle Direzioni territoriali del lavoro dislocate su tutto il territorio nazionale, valorizzando, in tal modo, l'articolazione territoriale dell'Amministrazione quale strumento di controllo più prossimo alle diverse realtà associative sparse sul territorio.

Analoghe forme di controllo vengono realizzate sui rendiconti presentati dagli enti di Terzo settore beneficiari del 5 per mille. A tal proposito, occorre precisare che – ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 23 aprile 2010 – i predetti enti hanno l'obbligo di trasmettere al Ministero del lavoro e delle politiche sociali i rendiconti relativi a contributi di importo superiore a 26.000 euro. Anche in tal caso, la Direzione Generale del Terzo settore realizza questo tipo di controllo avvalendosi delle articolazioni ministeriali presenti a livello territoriale.

Non va peraltro trascurato che – in relazione ai contributi previsti dalla legge n. 438 del 1998 in favore delle associazioni di promozione sociale – il Ministero che rappresento è tenuto ad acquisire dalle organizzazioni beneficiarie puntuali relazioni sulle attività dalle stesse realizzate, il cui contenuto confluisce in una relazione annuale presentata al Parlamento.

Ulteriore strumento di controllo di cui dispone il Ministero che rappresento riguarda l'iscrizione, o la cancellazione, dal Registro nazionale delle associazioni di promozione sociale, ai sensi dell'articolo 7 della legge n. 383 del 2000.

Al riguardo, nell'ambito del procedimento che prende avvio dalla domanda di iscrizione, il Ministero che rappresento provvede alla verifica della sussistenza dei requisiti statuari di cui all'articolo 3 della citata legge n. 383 del 2000, e del requisito della diffusione territoriale dell'associazione in almeno cinque regioni e venti province del territorio nazionale.

Con cadenza biennale, inoltre, il Ministero del lavoro e delle politiche sociali effettua d'ufficio la revisione periodica del Registro nazionale, richiedendo alle associazioni iscritte di produrre tutti i documenti comprovanti la permanenza dei requisiti necessari a conservare tale iscrizione.

Per quanto attiene, invece, alle Organizzazioni non lucrative di utilità sociale (Onlus), la Direzione Generale del Terzo settore formula pareri obbligatori e vincolanti in ordine alla devoluzione del patrimonio delle organizzazioni medesime, in caso di loro scioglimento o di perdita della qualifica di Onlus.

Inoltre, su richiesta dell'Agenzia delle entrate, la medesima Direzione svolge un'intensa attività consultiva in ordine al possesso dei requisiti necessari per l'acquisizione iniziale, o per il mantenimento, della qualifica di Onlus e della relativa iscrizione all'anagrafe unica delle Onlus tenuta dall'Agenzia delle entrate.

In conclusione, come ha avuto modo di evidenziare l'Onorevole interrogante con il presente atto parlamentare, il mondo del Terzo settore ha assunto, in maniera crescente, un ruolo di primaria importanza nel nostro Paese, in particolare per ciò che concerne il rafforzamento degli interventi in ambiti di interesse generale.

Proprio per tenere conto delle mutate condizioni in cui oggi si trovano ad operare le organizzazioni di Terzo settore, il Governo ha presentato questa estate al Parlamento un disegno di legge delega per la riforma del Terzo settore – attualmente all'esame di questa Commissione – che ha tra le principali finalità proprio quella di dotare il nostro Paese di un quadro normativo moderno ed efficace, che consenta di valorizzare e sostenere le enormi potenzialità del terzo settore – nelle diverse forme in cui esso si organizza – nel rispetto degli irrinunciabili principi di trasparenza e rendicontazione.

ALLEGATO 3

5-04285 Grillo: Verifiche ministeriali sul rispetto da parte della « Human foundation » della normativa in materia di onlus.**TESTO DELLA RISPOSTA**

Al riguardo, faccio presente che la *Human Foundation Giving and Innovating Onlus* è stata costituita nel luglio del 2013. Le finalità citate nell'atto costitutivo appaiono compatibili con l'acquisizione della qualifica di Onlus, che peraltro – voglio ricordare – rileva unicamente a fini fiscali.

Inoltre segnalo che attualmente l'iscrizione ovvero la cancellazione di una organizzazione dall'anagrafe unica delle Onlus rientrano nelle competenze dell'Agenzia delle entrate, tenuta a richiedere al Ministero del lavoro e delle politiche sociali un parere obbligatorio, ma non vincolante, ai soli fini della cancellazione.

Sulla base degli elementi acquisiti dall'Agenzia delle entrate, risulta che la *Human Foundation*, subito dopo la sua costituzione, ha ottenuto e mantiene tuttora l'iscrizione all'anagrafe delle Onlus. La medesima organizzazione, peraltro, risulta iscritta anche al registro delle persone giuridiche della Prefettura di Roma ai

sensi del decreto del Presidente della Repubblica n. 361 del 2000, consultabile *online*.

Risulta, altresì, che per il 2014 la *Human Foundation* ha presentato domanda all'Agenzia delle entrate per essere ammessa nell'elenco dei soggetti beneficiari del 5 per mille. Infatti, in considerazione della recente costituzione, essa non ha beneficiato in precedenza di tale istituto. Non risultano contributi economici concessi in favore di *Human Foundation* da parte del Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

Considerata la rilevanza della questione segnalata dagli Onorevoli interroganti, ci si riserva di valutare eventuali iniziative rientranti nella competenza istituzionale del Ministero che rappresento, anche in collaborazione con l'Agenzia delle Entrate o con altri soggetti istituzionali, volte ad accertare il possesso dei requisiti previsti dalla legislazione vigente.